

Crisi e speculazioni nel cinema

La nazionalità dei film e gli aiuti «statali»

Con la dizione cambio di nazionalità in sede distributiva si è soliti definire una pratica economica attraverso la quale un film realizzato da un certo paese muta sostanzialmente i connotati di origine entrando nel listino di una società di noleggio straniera che ne curerà la diffusione sul vasto mercato di provenienza.

E' partendo da considerazioni di questo tipo, che si giunge a una volta alla evocazione della necessità di un intervento pubblico il quale, anche sul piano produttivo, moralizza il mercato spazzando via sacche d'ingustificato parassitismo e di intollerabile sperequazione.

Solo percorrendo sino in fondo questa strada e quella parallela della finalizzazione culturale e sociale della parte di produzione cinematografica che si regge quasi esclusivamente sulla finanza pubblica, è possibile riformare e riordinare il mercato del nostro cinema, gettando definitivamente alle spalle un «modo di governare» che ha comportato, in questi anni, sprechi e il parassitismo di giorno.

Umberto Rossi

Dissequestrato «L'Italia in pigiama»

NAPOLI - Il procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli, aderendo alla istanza presentata dall'Associazione Giuristi nell'interesse della società produttrice e del regista Guido Guerrasio, dopo aver preso visione del film «L'Italia in pigiama», ne ha disposto il dissequestro senza tagli sul tutto il territorio nazionale, riportandosi a quanto già emesso dalla Procura di Avellino.

L'Italia in pigiama tornerà nei prossimi giorni sugli schermi italiani.

Ritorno con un cocktail



ROMA - Virna Lisi (nella foto) ritorna al cinema in un ruolo molto impegnativo in «Cocktail a tre», che sarà girato sotto la direzione di Bryan Lizardi. Il film racconterà la storia di due donne che, coinvolte in un «ménage à tre», diventano irriducibili nemiche. La pericolosa rivale sarà Claudia Cardinale, mentre il giovanotto avrà il volto di Robert Powell.

La musica nella manifestazione della stampa comunista

Al Festival dell'«Unità» Beethoven accanto al folk

A Modena concerti e un convegno dedicati al compositore nel centocinquantesimo anniversario della morte - In programma un articolato panorama di iniziative, spettacoli e dibattiti

ROMA - Il programma musicale del Festival nazionale dell'Unità - che si svolgerà, come è noto a Modena dal 3 al 18 settembre - è contenuto in un esemplare del catalogo complesso di iniziative, spettacoli, dibattiti, laboratori che - investono in varia misura alcuni degli aspetti che nell'attuale situazione musicale, sono apparsi più urgenti e interessanti.

Tra i cantanti, musicisti e i complessi che si esibiranno al Festival si segnalano Gino Paoli, Antonio Venditti, Graziella Di Prosperi, Adriana Martino, il Canzoniere Toscano, Caterina Bueno, Dodi Moscati, l'orchestra Vittorio Borghesi, il Sam Rivera Trio, Domenico Sartì, il gruppo cubano «Manguaré», Claudio Lolli, Roberto Vecchioni, Giovanna Marini, il Nuovo Canzoniere Italiano, l'Orchestra Raul Casadei, la Nuova Compagnia di Canto popolare, Lucio Dalla, i Quilapayun, Baldo, Brunella Casali, Maria Carta, il Coro di Orgosolo, Toni Esposito, Stormy Six, Santana, Sergio Endrigo, gli Illimani, Anna Identici, la Banda della Scuola del Testaccio, Area, Henry Cow, Mike Westbrook's Brass Band.

Tutti questi recital saranno accompagnati da dibattiti ai quali parteciperanno, tra gli altri, Giovanni Borgia, Giacomo Favini, Fausto Amodei, Emilio Jona, Giacomo Manzoni, Michele Frerrieri, Luca Lombardi, Federico Rzewski.

in breve

José Iturbi operato - LOS ANGELES - Il pianista spagnolo José Iturbi, di 82 anni, ha subito un intervento chirurgico, la scorsa settimana all'ospedale «Saint Vincent», a Los Angeles. I medici non hanno escluso la possibilità che l'intervento si sia limitato a dire che le condizioni del pianista sono «soddisfacenti».

Sergio Bruni in Giappone - TOKIO - Sergio Bruni si esibirà al festival del Partito comunista nipponico, l'8 e 9 ottobre prossimi; lo ha reso noto l'Akahaia, l'organo ufficiale del Partito.

Il cantante prenderà parte alle manifestazioni che celebrano il cinquantesimo anniversario della fondazione del Partito e il suo XIV Congresso.

le prime

Cinema Kolossal

Dopo Un sorriso, uno schiaffo e un bacio in bocca, generica antologia umanitaria (nutrita di ironia diretta e indiretta) del film italiano degli anni '50, protetta dallo slogan «C'era una volta Cinesità», ecco Kolossal, un altro collage ideato dal press agent e produttore Enrico Lucherini. Siavolta, il tiro si arguisce e il cerchio si stringe attorno al nostro cinema di serie, poiché presi di mira sono i «Magnifici Sette» e, con essi, tutti i generosi elementi che contribuiscono a tenere in vita, ben troppo a lungo, una certa mitologia di una pura cartapesta, scampata ingiustamente persino alla caduta del fascismo che la generò.

Sette note in nero

Le sette note in nero sono quelle scandite da un orologio da polso con carillon che Virginia ha sempre su di sé. Ma non è poi così fossa questa musichetta, visto che la salverà la vita. Ad ogni modo, sebbene scampata ad una terribile sorte, l'eroina alla fine del film potrebbe tranquillamente morire di paura. Perché? Tutti la perseguitano, amici e nemici, e la costengono negli angoli balbettanti, in attesa di un colpo di grazia che non arriva mai. Insomma, Virginia è fortunata come quello che cade dal terrazzo e si frattura anche il dito mignolo.

Finbad e l'occhio della tigre

Ragazzi: un tuffo nella fantasia più sferzata ogni tanto fa bene. Se poi l'ispirazione viene da leggende ancor più antiche delle Mille e una notte, si addentrano in favole contrarie esotiche, e c'è uno specialista del calibro di Ray Harryhausen, allora il divertimento è assicurato anche per gli adulti.

RAI

controcanale

UNA ANALISI APPASSIONANTE. Una decina d'anni fa, presentando ad un Premio Italia il telefilm Cathy, come home («Cathy, torna a casa»), sul problema del senzatetto in Inghilterra, lo sceneggiatore Jim Allen, e il regista Kenneth Loach, e il produttore Tony Garnett ci misero dinanzi ad una esperienza che si collocava assolutamente fuori della norma rispetto alla programmazione televisiva cui eravamo abituati, e non solo dalla RAI.

Il taglio narrativo documentario nel quale Loach è maestro - non serviva qui a dar veste credibile a un racconto di fantasia, ma era la giusta forma dell'analisi che costituiva la sostanza del film - permetteva ai telespettatori di capire e giudicare le ragioni e l'origine dei comportamenti e delle contraddizioni delle diverse parti in causa (padroni e operai e dirigenti sindacali, conservatori, laburisti e comunisti). Questo taglio, peraltro, non appartiene né l'ossessione di costume spesso racchiusa in una singola inquadratura, né la considerazione del lato «umano» e «privato» delle cose: che il film dimostrava la regola televisiva che quanto più si può dar corpo a personaggi assai vivi e condurre un racconto appassionante - perfino, a tratti, a suspense - rovesciando la regola del «cinema arrabbiato» e la rievocazione ci ha sottoposto questioni che scottano oggi forse perfino più di ieri.

Advertisement for 'Fiera del Levante' at Bari, September 19-19, 1977. It lists various exhibitors including AGRI, EDIL, and others, along with details about the event.

oggi vedremo

Rompiscatole sul video

Presemplici stusera con la prima puntata, lo spettacolo musicale Scuola serale per aspiranti italiani dovrebbe essere considerato una novità: ma consigliamo i telespettatori di non cadere nella trappola. Basta il nome dell'autore del copione, Dino Verde, per garantire che si tratterà di una rimastrutturazione: le situazioni e le battute immaginate da Verde rappresentano, da tempo quasi immemorabile, il fior fiore del filone quinquennale - purtroppo il più coltivato, finora - del varietà teatrale e televisivo.

tema: tipico, appunto, di autori di questo tipo. E' lui il primo personaggio rappresentativo di questi «diletti tipi» che viene evocato sulla scena? Il «rompiscatole». Davvero una idea rivoluzionaria, una novità assoluta. Comunque, non è detto, naturalmente, che i telespettatori di buona buona non trovino da divertirsi per qualche scenetta, soprattutto grazie al consumato mestiere degli attori come Gianni Agus o Orazio Orlando. Alle 21,30 un telefilm, poi lo Speciale TGI.

Advertisement for 'Editori Riuniti' featuring Christine Buci-Glucksmann's book 'Gramsci e lo Stato'. It includes a quote from the book and contact information for the publisher.

Advertisement for 'Collegio G. PASCOLI' in Ponticella di S. Lazzaro di Savena (BO). It describes the school's facilities, including a modern building, swimming pool, and various educational programs.

PICCOLA PUBBLICITA'

Richiesta affitto appartamento. Parlatore democratico cerca appartamento monocomera economico, telef. ufficio Bagnino 300.300.